



L'attuale bacino artificiale per l'acqua sopra Malga Mezavia

Monte Bondone | L'associazione Gallo Cedrone si offre come garante «affinché i progetti rispettino l'ambiente»

«Il bacino per l'acqua e la funivia sono necessari»

Il bacino per la raccolta dell'acqua in quota e la funivia da Trento sono necessarie per ridare vita al Monte Bondone. A portare avanti questa posizione è l'associazione "Il Gallo Cedrone", da oltre vent'anni voce attiva nella tutela e valorizzazione dell'Alpe cittadina. «Si tratta di progetti che rappresentano un'opportunità cruciale per lo sviluppo sostenibile della nostra montagna, conciliando le esigenze turistiche, invernali ed estive ma non solo, con la salvaguardia ed il rispetto del magnifico ambiente che ci circonda sull'Alpe di Trento» scrive in una nota, l'associa-

zione.

«Da sempre siamo impegnati nella protezione del Monte Bondone e nella promozione di un turismo responsabile, portando avanti segnalazioni alla pubblica amministrazione ma anche iniziative ed idee, come quella di far diventare la "Terrazza delle Stelle delle Viole", un sito Unesco connesso al cielo. Siamo consapevoli delle sfide poste dai cambiamenti climatici e riteniamo che interventi mirati e intelligenti siano necessari per garantire la fruibilità della montagna anche in futuro, 365 giorni all'anno» dicono gli aderenti.

Per questo ritengono che «un bacino di raccolta, se realizzato con le dovute accortezze e nel rispetto delle normative ambientali, in un luogo condiviso dalla maggioranza delle parti, può rappresentare una soluzione efficace per l'innevamento delle piste, riducendo al contempo il prelievo di acqua da fonti a valle ed il dispendio energetico. La nuova funivia, inoltre, migliorerebbe l'accessibilità alla montagna, incentivando un turismo più sostenibile e meno dipendente dall'utilizzo dell'automobile, portando a seguire modelli della vicina provincia di Bolzano, quali

il Renon e l'Alpe di Siusi, con una conseguente politica di prezzi dei parcheggi in quota, per disincentivare l'utilizzo dei mezzi propri».

L'associazione dice di comprendere «le preoccupazioni espresse», «ma crediamo che un confronto costruttivo e basato su dati scientifici sia fondamentale per superare le divisioni e trovare soluzioni condivise. Il Gallo Cedrone si dichiara disponibile a collaborare con tutte le parti interessate per garantire che i progetti siano realizzati nel pieno rispetto dell'ambiente e della biodiversità del Monte Bondone».